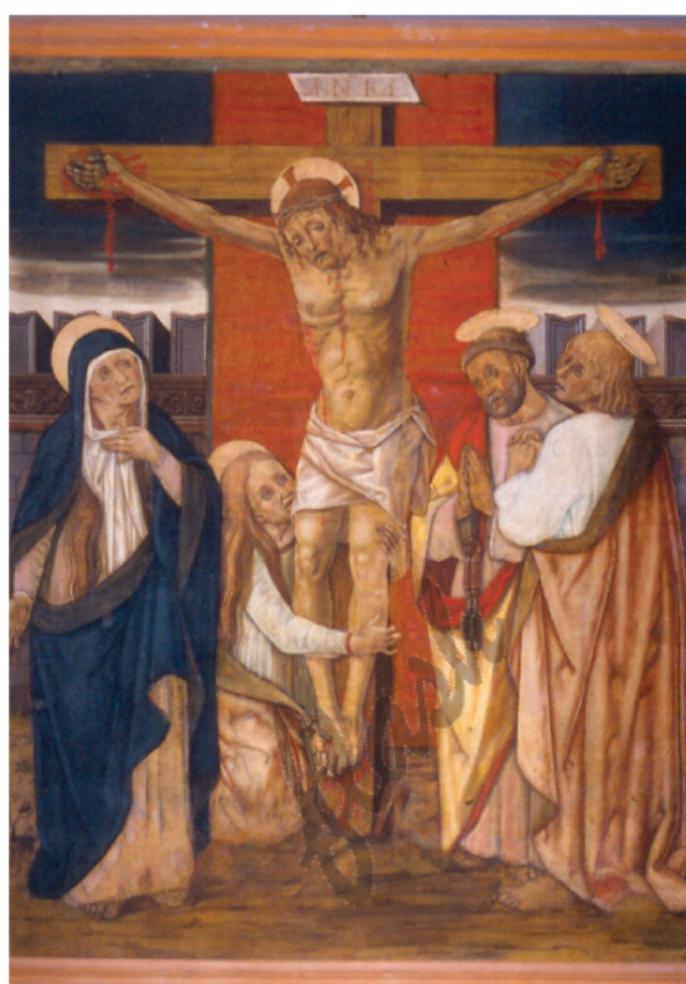


*città di Fermo, a ulteriore testimonianza di un rapporto stretto che si estendeva anche in ambito artistico.*

*Indagare sull'influenza che ebbero gli artisti veneti a Fermo e nel Fermano, comprendendo i confini della Diocesi di Fermo (che superano gli attuali limiti amministrativi sconfinando nella provincia*



*Sopra: atlante di carte nautiche XVI-XVII, manoscritto dalla Biblioteca Comunale di Fermo ■ Sotto: Jacobello Del Fiore, Storie di Santa Lucia - Lucia trafitta dal carnefice, 1412, dalla chiesa di S. Lucia a Fermo, oggi nella Pinacoteca Civica ■ A fianco: Vittore Crivelli, Crocifissione dalla chiesa di S. Pietro della Rocca di Montevarmine a Carassai.*



*di Macerata) è lo scopo di questa mostra. Il primo nome che viene in mente al grande pubblico è senza dubbio quello di Carlo Crivelli, cacciato dalla città di Venezia per colpa di una storia d'amore (era stato accusato di aver convissuto con una donna sposata) e che realizzò nel 1468 a Massa Fermana il suo primo politico "marchigiano", e proprio il Piceno sarà una seconda patria in cui si svilupperà tutta la sua luminosa carriera.*

*Ma in realtà Crivelli era stato preceduto nel Trecento da altri artisti come Paolo Veneziano, la cui presenza è testimoniata dalla piccola tavola con la Madonna con Bambino che costituisce la parte centrale di un polittico fatto per Monte San Pietrangeli e Jacobello del Fiore (1410-1412), autore di un polittico, preziosa*



*Scultore di scuola san-sovinesca, Madonna con Bambino, scultura in legno, seconda metà del XVI sec., dalla Fondazione Carifermo.*